

Parte prima - N. 30

Anno 54

3 ottobre 2023

N. 269

LEGGE REGIONALE 3 OTTOBRE 2023, N. 13

MISURE URGENTI A SOSTEGNO DELLE COMUNITÀ E DEI TERRITORI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA COLPITI DAI RECENTI EVENTI EMERGENZIALI

LAVORI PREPARATORI

ATTI DI INDIRIZZO – ORDINI DEL GIORNO

Oggetto n. 7453 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 7380 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali". A firma dei Consiglieri: Piccinini, Amico, Zamboni

Oggetto n. 7455 - Ordine del giorno n. 3 collegato all'oggetto 7380 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali". A firma del Consigliere: Liverani

Oggetto n. 7456 - Ordine del giorno n. 4 collegato all'oggetto 7380 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali". A firma del Consigliere: Mastacchi

Oggetto n. 7457 - Ordine del giorno n. 5 collegato all'oggetto 7380 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali". A firma dei Consiglieri: Facci, Mastacchi

Oggetto n. 7458 - Ordine del giorno n. 6 collegato all'oggetto 7380 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali". A firma dei Consiglieri: Rontini, Zappaterra, Bulbi, Amico, Pigoni, Zamboni, Caliandro, Rossi, Marchetti Francesca, Montalti, Sabattini, Pillati, Costi, Fabbri

Oggetto n. 7459 - Ordine del giorno n. 7 collegato all'oggetto 7380 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali". A firma dei Consiglieri: Bulbi, Zappaterra, Rontini, Pigoni, Amico, Zamboni, Marchetti Francesca, Caliandro, Costa, Dalfiume, Costi, Molinari, Soncini, Pillati, Rossi, Mumolo, Gerace, Montalti, Fabbri

Oggetto n. 7460 - Ordine del giorno n. 8 collegato all'oggetto 7380 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali". A firma dei Consiglieri: Rossi, Bulbi, Gerace, Caliandro, Pillati, Rontini, Montalti, Daffadà, Zappaterra, Marchetti Francesca, Pigoni, Dalfiume, Costa, Fabbri

Oggetto n. 7461 - Ordine del giorno n. 9 collegato all'oggetto 7380 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali". A firma dei Consiglieri: Montalti, Rontini, Zappaterra, Pigoni, Amico, Zamboni, Marchetti Francesca, Maletti, Bulbi, Dalfiume, Pillati, Soncini, Mumolo, Caliandro, Fabbri

LEGGE REGIONALE 3 OTTOBRE 2023, N.13

MISURE URGENTI A SOSTEGNO DELLE COMUNITÀ E DEI TERRITORI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA COLPITI DAI RECENTI EVENTI EMERGENZIALI

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PROMULGA

la seguente legge:

INDICE

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Misure finanziarie per i fondi oggetto di liberalità a sostegno di cittadini, imprese, altri soggetti privati ed enti locali colpiti dagli eventi alluvionali nel territorio emiliano-romagnolo nel mese di maggio 2023
- Art. 3 Disposizioni tributarie in materia di tassa automobilistica
- Art. 4 Contributo straordinario agli enti locali colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi nel luglio 2023
- Art. 5 Interventi straordinari a sostegno delle imprese dell'acquacoltura a fronte dell'emergenza dovuta alla diffusione del "granchio blu"
- Art. 6 Disposizioni in merito alle limitazioni alla circolazione dei veicoli
- Art. 7 Clausola valutativa
- Art. 8 Disposizioni finanziarie
- Art. 9 Entrata in vigore

Art. 1

Finalità

1. La presente legge è finalizzata a sostenere le comunità e i territori della Regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali, dettando, allo scopo, misure urgenti per fronteggiare le conseguenze derivanti dalle calamità naturali e dagli altri fenomeni meteorologici avversi che, a causa della loro eccezionale intensità, hanno procurato gravi danni a persone, beni e attività, anche economiche.

Art. 2

Misure finanziarie per i fondi oggetto di liberalità a sostegno di cittadini, imprese, altri soggetti privati ed enti locali colpiti dagli eventi alluvionali nel territorio emiliano-romagnolo nel mese di maggio 2023

1. La Regione Emilia-Romagna è autorizzata a promuovere misure di sostegno nei territori colpiti dagli eventi alluvionali del maggio 2023, per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza con le delibere del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 (Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena) e del 23 maggio 2023 (Estensione degli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023), a favore:

- a) dei cittadini residenti che, alla data del 1° maggio 2023, siano stati intestatari di veicoli danneggiati dagli eventi alluvionali di cui al presente comma;
- b) delle famiglie e delle persone, residenti o con dimora principale, abituale o prevalente nei medesimi territori, in particolari situazioni di fragilità economica e sociale e delle famiglie e dei nuclei in cui siano presenti persone con disabilità;
- c) delle imprese o altri soggetti privati che operano nei medesimi territori e che hanno subito danni a causa degli eventi alluvionali di cui al presente comma;
- d) degli enti locali delle aree interessate dagli eventi alluvionali per interventi straordinari relativi, in particolare, a beni immobili pubblici adibiti a scuole, a impianti sportivi e a strutture dedicate ad attività culturali e sociali.

2. Per le misure di cui al comma 1 la Regione può trasferire le necessarie risorse agli enti locali e alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura affinché provvedano alla loro realizzazione.

3. La Giunta regionale, con propri atti, stabilisce criteri, condizioni e modalità:

a) per il riparto delle risorse da destinare alle misure di sostegno di cui al comma 1, sentita la competente commissione assembleare;

b) per la realizzazione degli interventi di cui al medesimo comma 1, definendo altresì le condizioni per la concessione degli indennizzi alle attività economiche nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Art. 3

Disposizioni tributarie in materia di tassa automobilistica

1. Ai soggetti, intestatari o utilizzatori di veicoli, residenti o aventi sede legale o operativa al 1° maggio 2023 nei territori colpiti dagli eventi alluvionali del maggio 2023, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con le delibere del Consiglio dei Ministri del 4 e del 23 maggio 2023, è riconosciuto, su istanza di parte, il diritto al rimborso della tassa automobilistica, versata nell'anno di imposta 2023, qualora abbiano consegnato il veicolo per la demolizione, in conseguenza dei danni subiti dall'alluvione, a un centro autorizzato o ad un concessionario auto entro il 20 novembre 2023 e l'annotazione della radiazione del veicolo stesso risulti trascritta al Pubblico Registro Automobilistico entro la medesima data.

Art. 4

Contributo straordinario agli enti locali colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi nel luglio 2023

1. La Regione Emilia-Romagna è autorizzata a concedere contributi straordinari a favore dei Comuni (compresi nell'allegato A parte integrante) dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi nel mese di luglio 2023, in riferimento ai quali sono stati dichiarati lo stato di crisi regionale con decreto del Presidente della Giunta regionale 27 luglio, n. 122 (Dichiarazione dello stato di crisi regionale per gli eventi meteorologici che nel mese di luglio 2023 hanno colpito i territori delle province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Ravenna) e, successivamente, lo stato di emergenza con la delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 (Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 22 al 27 luglio 2023 nel territorio delle Province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì Cesena).

2. I contributi di cui al comma 1 possono essere concessi nel limite massimo di euro 3.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 e sono finalizzati ad assicurare il sostegno economico alle imprese, ai cittadini e agli altri soggetti privati che operano o che hanno sede, residenza, dimora principale, abituale o prevalente nei territori colpiti, per i danni subiti a causa degli eventi di cui al comma 1.

3. I criteri di ripartizione delle risorse tra i Comuni beneficiari e le modalità di concessione dei contributi sono stabiliti con deliberazione della Giunta regionale che definisce altresì le condizioni per la concessione delle misure di sostegno a favore delle imprese, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Art. 5

Interventi straordinari a sostegno delle imprese dell'acquacoltura a fronte dell'emergenza dovuta alla diffusione del "granchio blu"

1. Al fine di sostenere in via straordinaria il comparto dell'acquacoltura a fronte dei danni cagionati dalla diffusione invasiva del "granchio blu", la Regione può concedere contributi alle imprese titolari di concessioni di aree demaniali, nel limite massimo di euro 1.000.000,00 per l'esercizio 2023, per le perdite di produzione subite e per gli oneri di smaltimento del pescato non soggetto a commercializzazione.

2. L'ammontare degli aiuti, i criteri e le modalità di erogazione sono definiti con deliberazione della Giunta regionale, nel rispetto della disciplina europea relativa agli aiuti "de minimis".

Art. 6

Disposizioni in merito alle limitazioni alla circolazione dei veicoli

1. Le limitazioni strutturali ed emergenziali alla circolazione dei veicoli diesel euro 4 e le limitazioni emergenziali alla circolazione dei veicoli diesel euro 5 previste dalle disposizioni normative regionali in materia di tutela della qualità dell'aria non si applicano ai cittadini residenti nei Comuni il cui territorio sia integralmente ricompreso nell'elenco di cui all'allegato 1 del decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61 (Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 nonché disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dai medesimi eventi), convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, fino al 31 marzo 2024.

Art. 7

Clausola valutativa

1. L'Assemblea legislativa esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati conseguiti. A tal fine, con cadenza semestrale, la Giunta trasmette alla competente commissione assembleare una relazione che fornisca informazioni sui seguenti aspetti:

a) quali interventi siano stati realizzati in attuazione della presente legge;

b) l'ammontare delle risorse stanziata ed erogate con indicazione dei soggetti pubblici e privati beneficiari;

c) le eventuali criticità emerse nel corso dell'attuazione della presente legge.

Art. 8

Disposizioni finanziarie

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 2 la Regione fa fronte mediante l'istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di appositi capitoli, nell'ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura è assicurata dalle risorse trasferite, con specifico vincolo di destinazione e nel limite dell'importo versato, dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, dalla stessa introitate tramite la raccolta fondi "Un aiuto per l'Emilia-Romagna" in cui confluiscono i proventi derivanti da pubbliche sottoscrizioni.

2. Agli oneri derivanti dall'attuazione degli articoli 3, 4 e 5 rispettivamente nel limite massimo di euro 1.000.000,00, euro 3.000.000,00 ed euro 1.000.000,00, per l'esercizio finanziario 2023, la Regione fa fronte mediante la riduzione degli stanziamenti autorizzati dalla legge regionale 27 dicembre 2022, n. 25 (Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025) nell'ambito della Missione 20 - Fondi e accantonamenti, Programma 1 - Fondo di riserva.

3. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendono necessarie per l'attuazione dei commi 1 e 2.

Art. 9

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Emilia-Romagna.

Bologna, 3 ottobre 2023

STEFANO BONACCINI

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale: deliberazione n. 1510 dell'11 settembre 2023; oggetto assembleare n. 7380 (XI Legislatura):

- pubblicato nel Supplemento Speciale del BURERT n. 132 del 13 settembre 2023;
- assegnato alla III commissione assembleare permanente "Territorio, Ambiente, Mobilità" in sede referente e in sede consultiva alle Commissioni assembleari permanenti: I "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" e II "Politiche economiche";
- testo licenziato dalla Commissione referente con atto n. 3/2023 del 20 settembre 2023, con preannuncio di richiesta di relazione orale della relatrice della Commissione, consigliera Manuela Rontini e del relatore di minoranza, consigliere Andrea Liverani, nominati dalla Commissione in data 19 settembre 2023;
- approvato dall'Assemblea legislativa nella seduta pomeridiana del 27 settembre 2023, alle ore 17:22, atto n. 74/2023.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

Oggetto n. 7453 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 7380 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali". A firma dei Consiglieri: Piccinini, Amico, Zamboni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il presente progetto di legge, all'art. 2, autorizza la Regione Emilia-Romagna a promuovere misure di sostegno nei territori colpiti dagli eventi alluvionali del maggio 2023, per cui è stato dichiarato lo stato d'emergenza con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023 (Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle Province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena) e del 23 maggio 2023 (Estensione degli effetti dello stato di emergenza, dichiarato con delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023, al territorio delle Province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 16 maggio 2023), utilizzando le donazioni arrivate grazie alla campagna regionale "Un aiuto per l'Emilia-Romagna".

Il provvedimento, oltre ad intervenire a favore di cittadini, famiglie ed imprese che hanno subito danni a causa degli eventi alluvionali, prevede la possibilità di stanziare risorse anche a favore degli Enti locali delle aree interessate dagli eventi alluvionali per interventi straordinari relativi in particolare a beni immobili pubblici adibiti a scuole, ad impianti sportivi ed a strutture dedicate ad attività culturali e sociali.

Considerato che

con il Piano Energetico Regionale 2030 la Regione Emilia-Romagna, coerentemente con gli obiettivi comunitari, si è impegnata alla realizzazione di interventi sugli immobili presenti sul territorio regionale, inclusi gli immobili periferici, in grado di conseguire la riqualificazione energetica almeno pari al 3% annuo della superficie coperta utile climatizzata degli edifici con superficie coperta utile maggiore di 250 metri quadri.

Tale impegno si incentrerà su categorie strategiche di edifici, quali ad esempio le strutture ospedaliere, quelle scolastiche e le sedi municipali e focalizzerà sulle riqualificazioni profonde e basate su tecnologie innovative e sulla trasformazione in "edifici ad energia quasi zero" (nZEB), coerentemente con la strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale.

Con la DGR 967/2015 (modificata dalla DGR 1261/2022), la Regione Emilia-Romagna è intervenuta sulle prestazioni energetiche, anticipando le previsioni della normativa comunitaria e nazionale, prescrivendo l'obbligo, a partire dal 1° gennaio 2017, per gli edifici di nuova realizzazione occupati da pubbliche amministrazioni e di proprietà di queste di rispettare i requisiti minimi degli edifici ad energia quasi zero.

Per raggiungere tali ambiziosi obiettivi, oltre ad essere fondamentale l'utilizzo efficace ed efficiente delle risorse finanziarie correlate alla nuova programmazione dei Fondi Strutturali 2021-2027 e al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sarà necessario privilegiare l'adozione dei migliori criteri di riqualificazione energetica in tutte le ristrutturazioni di immobili di proprietà pubblica.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

a individuare, negli atti con cui stabilirà le condizioni e le modalità per la realizzazione degli interventi di cui alla presente legge su immobili pubblici, precisi criteri di premialità che favoriscano l'adozione delle migliori soluzioni per l'efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale degli edifici.

Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 settembre 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

Oggetto n. 7455 - Ordine del giorno n. 3 collegato all'oggetto 7380 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali". A firma del Consigliere: Liverani

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'intero territorio regionale è stato duramente colpito dagli eventi alluvionali di maggio 2023. In particolare, la provincia di Ravenna è stata teatro di numerose esondazioni e rotture dei corsi d'acqua tra i quali il Lamone, Marzeno, Santerno, Senio, Sillaro, Montone e Samoggia.

Numerose sono state anche le frane sulle colline emiliano-romagnole.

Rilevato che

in diversi territori comunali, la fuoriuscita delle acque dai tombini e dalla rete fognaria ha provocato l'allagamento di molteplici abitazioni, aziende, attività commerciali e non solo.

Sottolineato che

nel corso degli anni sono stati presentati numerosi atti volti a segnalare le criticità e la mancata manutenzione fognaria e dei corsi d'acqua, ivi compresa la pulizia degli alvei fluviali.

Il Consiglio comunale di Faenza (RA) ha votato all'unanimità, nella seduta del 12 luglio 2023, un Ordine del Giorno in cui si chiedeva una maggiore pulizia e tutela dell'efficienza idraulica degli alvei dei fiumi.

Preso atto che

la pulizia dei fiumi dalla vegetazione è un intervento che contribuisce alla messa in sicurezza dei territori.

La presenza di animali fossori, quali tassi, istrici e nutrie, responsabili di buchi e frane, contribuisce a indebolire la vita degli argini.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

a proseguire in maniera celere e costante il lavoro di pulizia e manutenzione dei corsi fluviali regionali e l'impegno per il contenimento delle specie fossorie.

Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 settembre 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

Oggetto n. 7456 - Ordine del giorno n. 4 collegato all'oggetto 7380 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali". A firma del Consigliere: Mastacchi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

sono passati quattro mesi da quando l'alluvione in Emilia-Romagna ha stravolto le vite e le attività di migliaia di famiglie emiliano-romagnole, rendendo inagibili interi edifici e distruggendo macchinari, auto, intere attività e abitazioni;

nei giorni successivi all'alluvione abbiamo visto tramite diversi canali televisivi decine di persone ogni giorno, amici, conoscenti, clienti, sconosciuti, parenti, colleghi, parenti degli amici, amici di amici, volontari da tutta Italia, decine di giovani impegnati a pulire e ad aspirare l'acqua accumulata nei locali e nelle case.

Considerato che

in alcune zone però dopo quattro mesi dall'evento è come se il tempo fosse stato congelato, fermo a quattro mesi fa, nulla è cambiato, è rimasto praticamente tutto uguale con il fango ormai secco ancora lì, le pareti dei locali sventrate e le finestre divelte, tutti i macchinari da buttare, i detriti e i rami all'interno dell'attività che superano i due metri di altezza e i solai delle cantine crollate;

in taluni casi, l'impossibilità di entrare non ha permesso nessun intervento, nemmeno di pulizia, fino a quando non verranno fornite indicazioni su come intervenire e su come lavorare.

Tenuto conto che

in certe situazioni una stima precisa dei danni non è stata fatta, ma sicuramente si parlerà di migliaia e migliaia di euro perché oltre ai danni interni ci sono anche quelli esterni;

intanto sarebbe necessario completare l'inserimento dei Comuni e delle frazioni nell'elenco dei territori beneficiari dei provvedimenti e del sostegno del Governo, affinché possano arrivare i contributi economici, altrimenti oltre al danno la beffa di un'esclusione davvero inconcepibile, che non ha proprio alcun senso con tutti i danni subiti da persone e imprese.

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi affinché le misure di sostegno finanziario a cittadini, famiglie e imprese, di cui all'art. 2, possano ricomprendere i costi di sgombero e pulizia di case e attività che ad oggi sono ancora piene di detriti e impossibilitati alla conta dei danni, con lo scopo di far tornare alla normalità le diverse attività e le abitazioni di coloro che faticano a ripristinare una situazione di normalità.

Approvato all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 27 settembre 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

Oggetto n. 7457 - Ordine del giorno n. 5 collegato all'oggetto 7380 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali". A firma dei Consiglieri: Facci, Mastacchi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

nell'Adriatico non si ferma l'invasione dei granchi blu e dopo le vongole filippine di allevamento, di cui hanno fatto strage dal delta del Po alla laguna veneta, ora potrebbero andare a caccia di quelle di mare autoctone del Mediterraneo (venus gallina), il cosiddetto "lupino";

nei giorni scorsi colonie di granchi blu sono state avvistate in maniera massiccia davanti alle nostre coste sino alla battaglia confermando un'incontrollata proliferazione avvenuta nel giro di qualche giorno.

il rischio, infatti, è che dopo avere razzati reti e allevamenti, il granchio blu possa predare anche altre specie ittiche, a cominciare proprio dalla vongola di mare, già alle prese con una fase delicata della stagione, caratterizzata tra l'altro da una recrudescenza del costo del gasolio;

il rischio è che se non si torna a seminare da subito, le aree oggetto di allevamento diventino fortemente improduttive con la conseguenza che si rendano necessari, nei prossimi anni, ingenti investimenti che dovranno trovare sostegno per vincere questa battaglia economica, sociale e ambientale che coinvolge non solo il comparto ittico ma anche tutto il suo indotto con una ricaduta occupazionale che interesserà moltissimi addetti;

ormai è diventato endemico e dobbiamo imparare a convivere pescandolo e cercando di ottenere dall'Ue anche una deroga per catturarlo con attrezzi idonei nella prima fascia costiera, l'area più frequentata dai granchi blu e zona di riproduzione della specie.

sarà indispensabile anche bonificare le aree produttive di vongole e acquistare nuovo seme perché quello che avevano la totalità degli allevatori è andato distrutto e poi recintare e proteggere le aree di semina;

di fronte all'allarme del mondo della pesca, all'inizio di agosto il Governo ha inserito la lotta al granchio blu nel decreto Omnibus, stanziando 2,9 milioni a favore di consorzi e imprese che lo catturano e smaltiscono;

oggi siamo veramente in una situazione di emergenza che vedrà il suo apice non nell'immediato ma nelle prossime annualità, probabilmente infatti mancherà il fatturato di novembre, dicembre, per mancanza di semina di tutto il 2024 e probabilmente anche per l'anno successivo.

nell'erogazione di eventuali misure di sostegno al comparto a confrontare il fatturato 2023 con quello dell'annualità 2022 con riferimento alle quantità raccolte per le cooperative concessionarie, al fine di non creare squilibri a vantaggio di chi si è attivato quest'estate a raccogliere tutto il prodotto fatturando in taluni casi anche cifre considerevoli, rispetto a chi già nel 2023 ha perso l'intera produzione

Approvato all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 27 settembre 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

Oggetto n. 7458 - Ordine del giorno n. 6 collegato all'oggetto 7380 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali". A firma dei Consiglieri: Rontini, Zappaterra, Bulbi, Amico, Pigoni, Zamboni, Caliandro, Rossi, Marchetti Francesca, Montalti, Sabattini, Pillati, Costi, Fabbri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

ad oggi, i cittadini e le aziende colpite dai tragici eventi alluvionali di maggio scorso, al di là del contributo di immediato sostegno e di quello di autonoma sistemazione, avviati nella prima fase dalla Regione di concerto con la Protezione civile nazionale, non hanno ancora ricevuto alcun contributo o indennizzo da parte dello Stato.

le risorse stanziare dal Governo per gli ammortizzatori sociali (900 milioni di euro) e quelle per le aziende vocate all'export (300 milioni di euro), finora utilizzate in minima parte (complessivamente circa 42 milioni di euro), rischiano di rientrare nella contabilità dei rispettivi Ministeri, invece di arrivare alle comunità colpite.

di fronte al rischio che più di 1 miliardo di euro di risorse conteggiate per il capitolo alluvione, tra cui le misure inutilizzate per ammortizzatori sociali e quelle per le aziende che esportano, tornino alla spesa generale dello Stato e vengano così sottratte alla ricostruzione in Romagna, sono state elaborate tre proposte, condivise con le parti sociali e gli Enti locali al tavolo del Patto per il Lavoro e per il Clima, poi presentate in sede di Conferenza unificata lo scorso 18 settembre ed ora all'esame delle Commissioni del Senato;

il Presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e i Sindaci dei Comuni alluvionati, infatti, per assicurare e accelerare l'arrivo di risorse a famiglie e imprese danneggiate, hanno presentato ufficialmente tre proposte volte a recuperare, in un'ottica di reale e fattiva collaborazione istituzionale, fondi per 1 miliardo di euro: attraverso un emendamento all'articolo 23 del Decreto-legge 104, attraverso la proposta di riproporre il meccanismo dei crediti di imposta triangolato dalle banche per velocizzare i rimborsi, ed infine proponendo di rafforzare con assunzioni a tempo le strutture tecniche degli Enti pubblici deputati ad attuare gli interventi di ripristino su fiumi, canali, strade, frane ed edifici lesionati.

la prima proposta di emendamento della Regione Emilia-Romagna al Decreto legge n. 104 del Governo ("Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici"), nella parte sulla ricostruzione post alluvione (articolo 23), è quella di destinare risorse già stanziare dal Governo - e sinora utilizzate solo in piccola parte - per ristorare i danni a cittadini e imprese, come i 900 milioni di euro destinati agli ammortizzatori sociali (di cui finora ne sono stati richiesti 30) e i 300 milioni per aiutare le imprese dell'export (di cui ne sono stati attualmente impiegati circa 12-13): oltre 1 miliardo di euro che resta inutilizzato e che rischia di tornare nella disponibilità dei Ministeri, anziché andare a famiglie e imprese alluvionate;

la seconda proposta prevede l'introduzione del credito d'imposta per risollevere le zone colpite dall'alluvione, seguendo lo schema adottato per il terremoto del 2012: le banche anticipano le risorse necessarie a cittadini, famiglie e aziende per ripristinare i danni subiti e poi lo Stato le ristora attraverso detrazioni fiscali. Uno strumento snello che semplificherebbe la vita alle popolazioni colpite, assicurando tutte le risorse necessarie e consentendo allo Stato di spalmare l'impatto finanziario su 25 anni, anche attraverso il ponte di Cassa Depositi e Prestiti;

infine, il terzo emendamento formalizzato nei giorni scorsi al Senato, prevede la possibilità di rafforzare le strutture tecniche di tutti gli Enti pubblici, individuati dal Commissario Figliuolo come soggetti attuatori per gli interventi su fiumi, canali, strade, frane e edifici danneggiati - dai Comuni alle Province, dall'Agenzia regionale di sicurezza territoriale e protezione civile ai Consorzi di bonifica - con assunzioni a tempo determinato.

il senso dei 3 emendamenti è propositivo e collaborativo: chiede che le risorse non spese possano essere messe velocemente a disposizione del Commissario Figliuolo, nell'ottica di una vera e leale collaborazione nell'esclusivo interesse dei territori e delle persone colpite;

il progetto di legge oggi in approvazione, "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali", è volto a sostenere le comunità ed i territori della Regione Emilia-Romagna colpiti, dettando misure urgenti per fronteggiare le conseguenze derivanti dalle calamità naturali e dagli altri fenomeni meteorologici avversi che, a causa della loro eccezionale intensità, hanno determinato gravi danni a persone, beni ed attività, anche economiche.

Tutto ciò premesso e considerato,

a continuare a sollecitare il Governo, in tutte le sedi istituzionali opportune, affinché tutti i fondi stanziati per l'alluvione e non utilizzati, oltre 1 miliardo di euro, vengano al più presto messi a disposizione del Commissario Figliuolo per indennizzare cittadini e imprese;

a sensibilizzare tutte le forze politiche, locali e nazionali, sulle citate proposte emendative e a collaborare in modo costruttivo per garantire che vengano approvate in Parlamento, al fine di contribuire in modo rapido e concreto alla ricostruzione, nell'ottica di una concreta leale collaborazione istituzionale nell'unico interesse di aiutare le popolazioni colpite dai fenomeni alluvionali di maggio 2023.

Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 settembre 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

Oggetto n. 7459 - Ordine del giorno n. 7 collegato all'oggetto 7380 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali". A firma dei Consiglieri: Bulbi, Zappaterra, Rontini, Pighi, Amico, Zamboni, Marchetti Francesca, Caliendo, Costa, Dalfiume, Costi, Molinari, Soncini, Pillati, Rossi, Mumolo, Gerace, Montalti, Fabbri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

da notizie di stampa si apprende che risorse già stanziare per zone alluvionate e danneggiate da frane e dissesto idrogeologico potrebbero essere reincassate dallo Stato per mancato utilizzo, nello specifico la questione riguarda le somme residue dei 900 milioni di euro destinati agli ammortizzatori sociali (di cui finora ne sono stati richiesti 30) e dei 300 milioni di euro destinati ad aiutare le imprese esportatrici, di cui attualmente sono stati impiegati circa 12-13 milioni;

dunque, si parla di oltre un miliardo di euro che restano inutilizzati e che rischiano di tornare ai ministeri anziché andare a famiglie, imprese alluvionate ed enti locali interessati;

se questa notizia fosse confermata, rappresenterebbe un duro colpo per la popolazione già provata dall'alluvione;

l'alluvione in pianura e il dissesto idrogeologico nei territori collinari e montani hanno rappresentato la terza peggiore catastrofe naturale a livello globale nel 2023, causando danni ingenti alle infrastrutture, alle attività produttive, alle abitazioni e al patrimonio culturale della regione;

tutto ciò richiede somme adeguate per i risarcimenti e la ricostruzione, in particolare a causa dei gravi danni alle infrastrutture varie, agli edifici pubblici e privati, al patrimonio culturale, alla rete dei servizi essenziali e alle attività economiche;

la Regione e gli enti locali hanno avviato immediatamente un'attività di verifica dei danni e relativa stima, quantificando il fabbisogno finanziario per la ricostruzione;

il Governo, seppure in ritardo e dopo numerose sollecitazioni, ha previsto e disciplinato una gestione straordinaria per fronteggiare i danni e programmare le attività di ricostruzione e ha affidato le conseguenti attività ad un Commissario Straordinario del Governo, che resta in carica fino al 30 giugno 2024;

con l'Ordinanza n. 1 in data 31 luglio 2023 è stata disposta dal Commissario Straordinario la nomina del Presidente della Regione Emilia-Romagna a sub commissario per la ricostruzione;

ai ritardi nella nomina del Commissario straordinario da parte del Governo è seguita la mancanza di risposte tempestive dello stesso alle imprese ed ai cittadini che non hanno ancora ricevuto i risarcimenti promessi, inoltre, non sono state fornite indicazioni su come predisporre le domande e le perizie asseverate;

le imprese senza certezze non riescono a programmare la ripartenza;

i comuni, in particolare quelli piccoli, si trovano a dover affrontare delle difficoltà operative e organizzative per gestire le procedure di ricostruzione, a causa della carenza di personale qualificato (come ingegneri, progettisti, geologi etc.) e della complessità delle normative vigenti, per tale motivo, occorre che il Governo sostenga i comuni per superare tale criticità.

Rilevato che

a seguito della suddetta calamità naturale la Regione Emilia-Romagna ha chiesto al Governo di attivare la procedura per l'attivazione del Fondo di solidarietà europeo, tenuto conto della gravità dell'alluvione e dell'impatto significativo che ha avuto sulla regione. La mobilitazione di questo fondo è un passo importante per sostenere la ripresa e la ricostruzione nelle aree colpite;

la Commissione europea ha ricevuto la domanda di accesso al Fondo di solidarietà dell'UE da parte dell'Italia per sostenere la ripresa dopo le alluvioni di maggio in Emilia-Romagna;

ora la Commissione dovrà esaminarla e, se le condizioni per mobilitare il Fondo saranno soddisfatte, determinerà l'importo dell'assistenza finanziaria, anche in considerazione della disponibilità di bilancio. Il Fondo dovrebbe coprire parte dei costi delle operazioni di emergenza e di ripresa.

Considerato che

la priorità assoluta è la ricostruzione delle aree colpite dalla calamità naturale e il risarcimento dei danni, per garantire la sicurezza, favorire la ripresa e promuovere lo sviluppo del territorio;

il Governo ha assunto impegni con le comunità locali, cittadini e imprese, promettendo certezze e risorse adeguate ad affrontare le sfide causate dalla calamità naturale, e farlo in tempi rapidi;

il principio di solidarietà nazionale e di coesione territoriale deve essere rispettato dal Governo, evitando di penalizzare i territori colpiti da calamità naturali;

è fondamentale ottenere il Fondo di solidarietà, affinché possa coprire parte dei costi delle operazioni di emergenza e di ripresa il più presto possibile;

inoltre, è cruciale che gli atti attuativi dell'atto legislativo in questione siano tempestivi, in modo che le misure straordinarie previste possano essere adottate rapidamente e le misure di sostegno economico per cittadini, imprese, altri soggetti privati ed Enti locali nelle aree della Regione Emilia-Romagna colpite dall'alluvione possano soddisfare prontamente le esigenze di questi soggetti.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

ad attivare un confronto serrato con il Governo nelle sedi opportune a fine di:

- ottenere le risorse aggiuntive necessarie per garantire il completo risarcimento dei danni subiti sia dai privati (cittadini ed aziende) la piena ricostruzione delle aree colpite dall'alluvione, sia nelle pianure che nelle zone collinari e montane, dove si sono verificati danni ingenti a causa di frane e dissesti idrogeologici;
- assicurare che i fondi precedentemente stanziati siano confermati dal Governo e che non vengano deviati per altri scopi;

a sollecitare il Governo ad adottare con massima celerità provvedimenti necessari per affrontare l'emergenza alluvionale e rendere le misure immediatamente fruibili da cittadini, imprese e comuni, attraverso la semplificazione delle procedure burocratiche, la riduzione dei tempi di istruttoria e la garanzia di trasparenza e controllo;

a predisporre e pubblicare i bandi per l'accesso alle misure di sostegno economico regionali, previste dall'intervento legislativo in oggetto, con celerità e garantendo una diffusione capillare delle informazioni e facilitazione nell'accesso ai benefici da parte dei soggetti interessati;

a invitare i parlamentari eletti nelle circoscrizioni emiliano-romagnole a sostenere tutte le iniziative volte a semplificare le procedure di risarcimento e ricostruzione e a garantire tempi rapidi per tali processi;

a invitare i parlamentari europei eletti nelle circoscrizioni emiliano-romagnole a promuovere iniziative volte a sensibilizzare le istituzioni europee competenti, affinché i fondi del Fondo di Solidarietà Europeo siano erogati tempestivamente per far fronte alla situazione emergenziale nelle aree colpite.

Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 settembre 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

Oggetto n. 7460 - Ordine del giorno n. 8 collegato all'oggetto 7380 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali". A firma dei Consiglieri: Rossi, Bulbi, Gerace, Caliendo, Pillati, Rontini, Montalti, Daffadà, Zappaterra, Marchetti Francesca, Pighi, Dalfiume, Costa, Fabbri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

il granchio blu, la cui denominazione scientifica è *Callinectes Sapidus*, è una specie originaria dell'Oceano Atlantico occidentale, che dagli anni '50 è apparsa e si è diffusa nel Mar Mediterraneo a causa degli effetti dei cambiamenti climatici che hanno comportato il surriscaldamento delle acque, facilitando l'adattamento e la proliferazione di specie aliene marine termofile;

negli ultimi anni, in Italia, questo crostaceo insieme ad altre specie aliene ha trovato un habitat accogliente in prossimità di lagune ed estuari del Mar Adriatico, in particolare tra Chioggia e la Laguna di Venezia ma anche nelle coste tra Bari e Brindisi, arrivando recentemente anche nelle acque emiliano-romagnole ed in particolare nell'area nord di Goro;

tali squilibri stanno danneggiando concretamente l'attività dei pescatori locali, già in difficoltà come tutto il settore pesca e la filiera ad esso connessa a causa della pandemia da Covid-19 e delle conseguenze del rincaro del gasolio.

la diffusione del granchio blu interessa la costa emiliano-romagnola da Goro a Rimini. Nello specifico nella Sacca di Goro e nei canali adduttori alle Valli di Comacchio, dove sono presenti intensi allevamenti della Vongola verace *Tapes Semidecussatus* e vi sono oltre 50 società cooperative che, in regime di concessione demaniale marittima ed idrica, si dedicano all'allevamento di essa, impiegando circa 1.800 lavoratori del territorio;

l'allevamento della Vongola *Tapes Semidecussatus* nelle aree sopra menzionate è seriamente compromesso dalla presenza del Granchio blu, il quale, non avendo predatori marini, si riproduce in maniera rapida e incontrollata, impattando sull'intero ecosistema marino.

in Italia e sulle coste dell'Emilia-Romagna si stanno attivando progetti innovativi che coinvolgono giovani start-up, industrie alimentari, ristoratori e società cooperative del settore pesca con la finalità di pescare, lavorare ed utilizzare attraverso la cucina e la ristorazione questa particolare specie aliena;

la pesca regolamentata di tale crostaceo rappresenterebbe un'efficace misura di contrasto all'eccessiva proliferazione dello stesso che sta causando una situazione di grave emergenza, oltre a costituire un nuovo settore economico.

per generare una risposta concreta alla proliferazione delle specie aliene sulle coste emiliano-romagnole, è necessario sostenere e sensibilizzare le imprese locali del comparto pesca che attualmente pescano solo in via accessoria tali specie, mettendole in rete con tutta la filiera di lavorazione e vendita del prodotto e sviluppando processi di pesca a target delle stesse;

L'inserimento del granchio blu tra le specie alloctone invasive di rilevanza per l'Unione Europea è al momento al vaglio della Commissione europea e del Commissario europeo alla Pesca, ma l'eventuale inclusione della specie "Callinectes Sapidus" tra le specie alloctone invasive ne precluderebbe la commercializzazione.

il progetto di legge oggi in approvazione, "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali", reca misure di sostegno alle attività produttive operanti nel settore della pesca e della acquacoltura che hanno subito e stanno tuttora subendo gravi danni di natura economica a causa della eccessiva moltiplicazione e della diffusione invasiva del granchio blu;

tali misure di natura straordinaria prevedono che la Regione sostenga il comparto dell'acquacoltura, a fronte dei danni cagionati dalla diffusione invasiva del "granchio blu", mediante l'erogazione di contributi alle imprese titolari di concessioni di aree demaniali, nel limite massimo di 1 milione di euro per l'esercizio 2023, per le perdite di produzione subite e per gli oneri di smaltimento del pescato non soggetto a commercializzazione;

parallelamente a quanto previsto dalla norma regionale in oggetto, è necessario un intervento più ampio e strutturale da parte del Governo centrale, con il fine di affrontare l'emergenza della proliferazione del granchio blu sulle coste emiliano-romagnole e italiane.

Tutto ciò premesso e considerato,

a richiedere al Governo e al Ministro dell'Agricoltura e Sovranità Alimentare di dichiarare lo stato d'emergenza nazionale sulla proliferazione del granchio blu sulle coste emiliano-romagnole e di tutto il territorio italiano;

a sollecitare il Governo ad istituire una strategia di contrasto alla proliferazione del granchio blu strutturata a livello nazionale, riconoscendo ulteriori e adeguati ristori alle imprese della pesca e di un settore in grande crisi, nello specifico a quelle che hanno ricevuto danni ingenti nei territori emiliano-romagnoli di Goro e delle Valli di Comacchio;

ad avanzare al Governo la richiesta dell'autorizzazione ad utilizzare, temporaneamente e solo in questa fase emergenziale, tutti gli strumenti di pesca disponibili per raccogliere il granchio blu.

Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 settembre 2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

Oggetto n. 7461 - Ordine del giorno n. 9 collegato all'oggetto 7380 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali". A firma dei Consiglieri: Montalti, Rontini, Zappaterra, Pighi, Amico, Zamboni, Marchetti Francesca, Maletti, Bulbi, Dalfiume, Pillati, Soncini, Mumolo, Caliandro, Fabbri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

sono passati più di quattro mesi dall'alluvione che nel maggio 2023 ha distrutto vaste aree dell'Emilia-Romagna, causando quasi 9 miliardi di danni.

Quasi la metà dei danni riguarda fiumi, strade e infrastrutture pubbliche, per oltre 4,3 miliardi di euro.

I danneggiamenti a privati sono stimati in 2,1 miliardi. Sono 70.300 gli edifici che sono stati danneggiati dall'alluvione, di questi 1.890 sono interessati dalle frane.

Per quanto riguarda le imprese, quelle danneggiate sono 14.200 per un totale di 1,2 miliardi di euro. Mentre per quello che riguarda le aziende agricole sono 12mila quelle danneggiate e coinvolte, per 1,1 miliardi di danni, considerato le perdite di produzione, i ripristini fondiari, i terreni persi e gli animali coinvolti dall'alluvione.

Rilevato che

ad oggi il Governo ha stanziato per indennizzi ad imprese e famiglie circa 300 milioni di euro, risorse che non sono ancora state assegnate e che risultano di gran lunga inferiori ai 4 miliardi di danni che sono stati stimati in relazione alle famiglie e alle aziende colpite.

ad oggi le uniche misure attivate, dal commissario per l'emergenza Bonaccini, per garantire un primo contributo alle famiglie alluvionate, sono state il contributo di immediato sostegno e il contributo di autonoma sistemazione, per chi ha dovuto lasciare la propria casa, e che le imprese non hanno ancora percepito nulla.

Ora è dunque necessario e urgente, a più di quattro mesi dalla catastrofe, che il Governo e il Commissario Figliuolo attivino prontamente il pieno risarcimento dei danni, così come più volte promesso, in modo da permettere alle famiglie il pieno e definitivo ripristino delle abitazioni e alle imprese il pieno riconoscimento dei danni strutturali ed economici subiti, permettendo, laddove necessario, la ripresa delle attività.

ad oggi sono stati raccolti, dalla Regione Emilia-Romagna, 47 milioni di euro in donazioni attraverso il fondo "Un aiuto per l'Emilia-Romagna", da destinarsi ai cittadini e alle comunità colpite dall'alluvione e dalle frane.

Il 22 settembre 2023 la III Commissione consiliare ha audito i sindaci, i presidenti di provincia e i rappresentanti dei comitati dei cittadini alluvionati, e da questi ultimi è giunta la richiesta di massima attenzione alle famiglie colpite dando spazio nella gestione delle risorse donate a misure che interessino direttamente i cittadini alluvionati.

Tutto ciò premesso e considerato,

a tenere in massima considerazione quanto emerso durante l'audizione del 22 settembre 2023, dai rappresentati dei Comitati dei cittadini alluvionati, utilizzando i fondi derivanti dalle donazioni del fondo "Un aiuto per l'Emilia-Romagna", per sostenere, nell'ambito del progetto di legge "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Emilia-Romagna colpiti dai recenti eventi emergenziali", misure che supportino direttamente le persone e le famiglie alluvionate, con particolare attenzione a coloro che si trovano in condizioni di fragilità.

Approvato a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 27 settembre 2023

